

riguardo. Come pure terrò presente la questione speciale di quei pochi ragionieri capi di artiglieria di cui mi ha parlato.

In quanto alla questione degli avventizi me ne sto occupando e l'onorevole Cabrini lo sa, perchè io gliel'ebbi a dire in una seduta della Camera in occasione di una sua interrogazione al riguardo. Questa questione degli avventizi della quale, come ho detto, mi sto occupando, mi riporta alle cose dette testè dall'onorevole Daneo. Pure in occasione di una interpellanza io aveva dichiarato già che la legge per equiparare le pensioni degli operai dipendenti dal Ministero della guerra a quelle degli operai del Ministero della marina era allo studio. Dissi allora che, ai molteplici altri benefici, che erano già stati fatti agli operai della guerra, si sarebbe aggiunto anche questo, pur facendo notare, che dal punto di vista degli emolumenti e delle paghe che ricevono, gli operai della guerra si trovano in condizioni migliori di quelli della marina, perchè sono andati più innanzi in quella scala ascendente, che seguiamo lentamente, ma costantemente da parecchi anni. In questo momento gli operai della marina si sono trovati innanzi agli operai della guerra per la pensione; e gli operai della guerra hanno oltrepassato quelli della marina per il soldo; ed ora si vuol fare un altro passo innanzi. Le cose che io ho promesso le manterrò.

L'onorevole Manzato mi ha parlato della specialissima questione degli operai borghesi che fanno il servizio a bordo dei rimorchiatori della brigata lagunari di Venezia. M'interessero di quanto egli mi ha fatto presente.

MANZATO. La ringrazio.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni rimane approvato il capitolo 37.

Capitolo 38. Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (*Spese fisse*), lire 989,000.

Capitolo 39. Spese di giustizia penale militare (*Spesa obbligatoria*), lire 22,000.

Capitolo 40. Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi (*Spese fisse*), lire 65,000.

Capitolo 41. Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali, lire 123,000.

Capitolo 42. Spese di liti e per risarcimento di danni (*Spesa obbligatoria*), lire 52,200.

Capitolo 43. Premi periodici agli ufficiali del Genio, in dipendenza del legato Henry (*Spesa d'ordine*), lire 1,260.

Capitolo 44. Tiro a segno nazionale (Legge 2 luglio 1882, n. 883), lire 600,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Battaglieri. (*Rumori — Conversazioni*).

BATTAGLIERI, Onorevoli colleghi, io mi arrendo molto di buon grado all'autorevole e cortese invito del degnissimo nostro presidente ma, incalzato dall'ora, abbrevierò di molto le considerazioni, che intendo di presentare alla Camera. Onorevoli colleghi, vi parrà audacia la mia che mi conduce a parlare della istituzione del Tiro a segno dopo che ancora in quest'aula echeggia, calorosamente approvata, la convinta e forbita parola del collega onorevole Fradeletto, quella parola, che venne recata in appoggio ed a svolgimento dell'ordine del giorno, accettato dall'onorevole ministro sotto forma di raccomandazione. Noi speriamo che i concetti, espressi in quell'ordine del giorno, troveranno eco nel buon volere, che conosciamo, dell'onorevole ministro della guerra. Ma intanto, poichè non ci facciamo illusioni, e non crediamo che possa essere molto prossima l'attuazione del nostro voto, io penso che sia dover nostro di richiamare l'attenzione della Camera e dell'onorevole ministro anche sull'attuale funzionamento di questa istituzione, da cui tanto bene può derivare al paese, quando abbia trasfusa nelle proprie vene una nuova vita, una nuova e più larga attività. L'onorevole ministro, che è così degnamente preposto alle cose della difesa nazionale, per convinzione propria, per prova già fattane, è uomo da fare ciò che la istituzione del Tiro a segno attende dai poteri dello Stato. Io non vi parlo, onorevoli colleghi, di concetto alcuno, che includa il desiderio attuabile di un aumento di stanziamento in bilancio. Io ricordo che nello scorso anno, parlando sopra questo stesso argomento, dicevo che nei limiti inesorabili della legge, che ha consolidato il bilancio della guerra, non ritenevo possibile se non esprimere raccomandazioni e desideri, relativi all'impiego di questi fondi e alla vigilanza, che sopra l'istituzione deve essere esercitata ed al maggiore svolgimento, che alla istituzione deve essere dato.

Ora, se io non pecco di soverchia audacia, e fo appello solo a quel po' di competenza che è derivata in me dal vivere, ormai da più che venti anni, nell'ambiente, in cui la istituzione si svolge, mi pare di poter fondatamente richiamare l'attenzione del ministro sopra alcuni punti del funzionamento di questa istituzione, che hanno davvero bisogno di tutta la sua affettuosa attenzione e di tutta la sua vigile cura.

Anzitutto io mi permetto di richiamare l'attenzione sua sopra la somma, che, come dettaglio di impostamento in bilancio, trovo indicata negli allegati, come spesa per nuove costruzioni di poligoni e per sistemazione di quelli esistenti.

È una grave questione, onorevole ministro,